



l'imposto di lire 238.169, e la relazione del collaudatore in data 10 febbraio 1959 in merito alla richiesta stessa, nella seduta n. 2939 del 12 febbraio 1959 ha espresso parere favorevole allo stincolo del residuo credito alla ditta Favus nella misura di lire 1.320.000, proponendo inoltre di liquidare alla ditta stessa, a tacitazione della sua richiesta, la somma di lire 100.000 (= centomila).

L'impianto in parola, già consegnato precariamente alla Società Romana di Eletticità, dovrà infine venire passato in proprietà alla Società predetta, allo scopo di evitare all'Istituto l'onere della manutenzione che, nel caso specifico, trattandosi di linee poste in campagna, sarebbe assai elevato.

Si chiede pertanto di voler apprezzare gli atti di collaudo e di autorizzare in conseguenza lo stincolo del residuo della ditta Favus di lire 1.320.000, e il pagamento della somma di lire 100.000 = a tacitazione della richiesta della ditta medesima, determinando nella somma di lire 6.400.000 = l'onere da portare a carico dell'esercizio 1958.

Il Direttore Generale,